Con la "gestione provvisoria,,

Mammut: ripresa dopo il 6 gennaio

Lo ha stabilito il tribunale fallimentare di Genova - A Savona gli operai però sollecitano un intervento risolutore della Gepi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 1 gennaio.

La «Mammut», dichiarata fallita alla fine di novembre, riprenderà provvisoriamente la produzione dal 7 gennaio: lo ha deciso questa mattina il tribunale fallimentare di Genova. Dei 783 dipendenti in servizio al momento del fallimento (causato dall'alto *deficit*) 422 saranno presto licenziati e, poi, riassunti. Gli altri 361 saranno messi, invece, in Cassa integrazione.

La «Mammut», impegnata in diversi settori, tra i quali la gomma e l'elettromeccanica, ha due stabilimenti: uno a Savona ed uno ad Arenzano. Subito dopo la dichiarazione di fallimento i lavoratori hanno chiesto alla pretura di lavoro di bloccare i licenziamenti che il curatore fallimentare si accingeva a fare. Il pretore Carlo Brusco ha disposto il blocco. A quest'ultimo, però dopo la decisione di oggi, i dipendenti della «Mammut» dovranno rinunciare per attuare l'esercizio provvisorio della fabbrica.

In quest'ultimo se non vi saranno inconvenienti, la produzione dovrebbe riprendere dal 7 gennaio: molte sono infatti — questo il motivo principale della decisione del tribunale fallimentare — le commesse alle quali bisogna far fronte. In tre settori (fonderia, metalmeccanica e elettromeccanica) si lavorerà fino a soddisfare tutte le ordinazioni ricevute prima del fallimento. Per farlo il curatore fallimentare Augusto Pagliani dovrà, tra l'altro, ottenere prestiti sufficienti ad acquistare le materie prime necessarie.

La durata dell'esercizio provvisorio dipenderà soprattutto dall'eventuale acquisizione di nuove commesse.

A Savona circa 200 lavoratori saranno reintegrati nel ciclo produttivo mentre per i restanti sarà avanzata richiesta di collocazione in Cassa integrazione.

Nella giornata di ieri i lavoratori della «Mammut» hanno distribuito per le vie della città migliaia di volantini nei quali si afferma che la gestione provvisoria, seppure importante, lascia aperti tutti i problemi della definitiva collocazione dello stabilimento di Savona. «Infatti — affermano il consiglio di fabbrica e la segreteria provinciale della federazione dei lavoratori metalmeccanici — l'esercizio provvisorio opererà per un periodo limitato nel tempo e a completamento dell'azione fallimentare liquidatoria. E' necessario, pertanto, stringere i tempi ed il confronto con il governo per assicurare una positiva e definitiva soluzione attraverso l'intervento della Gepi per la costituzione di una nuova società di gestione».

Per il conseguimento di questo obiettivo continueranno l'occupazione dello stabilimento e la gestione diretta del servizio mensa in «dimostrazione della volontà dei lavoratori a continuare la lotta».

Un nuovo anno è stato accolto dai lavoratori della «Mammut» di turno nello stabilimento con un semplice brindisi augurale al quale hanno preso parte famigliari e sindacalisti.

Domani e sabato alle 21 nell'atrio del Palazzo comunale di Savona avrà luogo la pubblica asta delle opere offerte dagli artisti, ceramisti e pittori d'arte a favore delle maestranze della «Mammut». Alcune di tali opere (ne erano arrivate oltre un centinaio) sono già state vendute nel corso della mostra tenutasi dal 20 al 23 dicembre. Tra gli artisti che hanno offerto loro opere figurano Peluzzi, Caldanzano, Renato Minuto, Tinti, Carlè, Novaro, Trouvè e Renata Galbiati.

n. s.

Denunciato per furto di due auto a Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 1 gennaio.

(b. v.) Per furto aggravato, falso e tentata truffa è stato denunciato Giorgio Borghero, 29 anni, abitante a Vallebona, nell'entroterra di Bordighera.

Nei primi giorni di dicembre, il Borghero, secondo la denuncia, si impadronì di due «500» e cercò di venderle dopo avere falsificato i libretti di circolazione.

A Varazze ed a Sanremo si sono tuffati come d'estate

A Varazze un gruppo di «coraggiosi» ha festeggiato l'arrivo dell'anno nuovo con un tuffo in mare. Il clima mite ha facilitato il «cimento invernale di massa», ma i partecipanti hanno tenuto a precisare che non avrebbero comunque rinunciato al bagno fuori stagione. Davanti ai bagni «Vittoria» si sono gettate in mare ben 38 persone, maschi e femmine, giovanissimi e anziani. Poco prima del tuffo, sono state liberate cinque anatre, raggiunte in poche bracciate dai nuotatori: una novità rispetto ai precedenti «cimenti». Dalla passeggiata a mare hanno assistito alla manifestazione centinaia di persone, incuriosite e interessate. Al termine i 38 coraggiosi sono stati a lungo festeggiati.

Organizzato dall'Associazione canottieri di Sanremo si è svolto ieri mattina nello specchio d'acqua antistante il lido Imperatrice (stabilimento Nettuna) il sesto cimento natatorio invernale. Il tuffo nel mare di Sanremo compiuto da una quarantina di partecipanti è stato favorito da una temperatura particolarmente mite (16 gradi). Sono stati premiati: il concorrente più anziano; il più giovane, la più anziana; la più giovane e la società con maggior numero di partecipanti. Infine il concorrente giunto a Sanremo da più lontano.

Nel centro di Savona

Aggredito e picchiato da quattro giovani

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 gennaio.

(s. s.) Aggressione, e tentativo di rapina, nelle primissime ore di stamane: Ruggero De Maria, 44 anni, residente ad Altare in Savona Superiore, vico Piazza 14, si trovava, verso le 4,40, in piazza Leon Pancaldo, vicino alla torretta, quando è stato avvicinato da quattro giovani, conosciuti solo di vista, sceni da una «500».

Il De Maria avrebbe fatto ai quattro gli auguri di buon anno al che è stato colpito con calci e pugni. «Volevano — ha detto — strapparmi di mano la valigetta contiquattrore che, contenuta, peraltro, oggetti di poco conto. Io ho resistito, mi sono difeso ed alla fine i quattro fallito il tentativo di derubarmi si sono dati alla fuga.

Il De Maria soccorso poi da una pattuglia della polizia stradale veniva accompagnato al «San Paolo» e ricoverato con prognosi di 10 giorni per trauma contusivo alla testa e stato di choc.

A S. Ermete di Vado, questa notte, alle 0,15, alcuni amici sono venuti a diverbio ed uno di essi, Mauro Zunino, 19 anni, abitante a Celle in via Ferraris 28, nella lotta ha riportato ferite al viso medicate e giudicate guaribili in una settimana.

Bilancio di Spotorno passivo: 177 milioni

Spotorno, 1 gennaio.

(s. d.) Il bilancio di previsione per il 1976 si chiude con un disavanzo economico di 177 milioni e 500 mila lire, in un movimento complessivo di un miliardo e 530 milioni di lire. Il documento contabile è stato approvato dal consiglio comunale con il voto contrario della minoranza democristiana - socialdemocratica.

Ha affermato, infatti, il capogruppo dott. Giovanni Bono: «*Non abbiamo avuto il tempo materiale per approfondire la conoscenza del bilancio. Per gli investimenti, inoltre, sono previste cifre demagogiche*».

Fra gli stanziamenti 671 milioni sono destinati all'esecuzione di opere pubbliche e di questi 337 al potenziamento dell'acquedotto e della fognatura e all'ampliamento del cimitero.

SALICETO — Aldo Siamondi, 61 anni, è stato travolto da una vettura mentre camminava per una strada di campagna. Ha riportato gravi lesioni. E' stato ricoverato al S. Paolo con prognosi riservata.

Gli inquirenti sulla strada buona per smascherare il "racket,,

Misteriosa testimone ha visto in faccia i due che incendiarono il night a Finale

La donna da una finestra ha seguito i movimenti dei due che avrebbero appiccato le fiamme al "West end" - Nel locale è stata trovata una tanica usata per spargere la benzina - Si attende l'esito della perizia tecnica dei vigili di Savona

(Da nostro corrispondente)
Finale Lig., 1 gennaio.

E' una vendetta del racket, che taglieggia i locali notturni della Riviera finale l'incendio scoppiato la notte scorsa al night club «West Ende di Finale? Gli inquirenti non lo escludono anche se, per ora, nessun elemento concreto conforta l'ipotesi. Le testimonianze in proposito sono vaghe. E' certo che una donna, sulla cui identità i carabinieri mantengono il riserbo, ha notato dalla finestra di un palazzo vicino una Lancia «Fulvia» di colore verde, targata Trento, con due persone, passare più volte davanti all'ingresso secondario del night club, in via Torino 78, pochi minuti prima che divampasse il fuoco.

L'inchiesta, tuttavia, non ha ancora permesso di accertare se il fatto è da mettere in relazione con l'incendio. Si attende, intanto, una dettagliata relazione da parte dei vigili del fuoco di Savona, intervenuti sul posto al comando dell'ingegner Timitilli. Si dovrà stabilire, prima di tutto, se il bidone di kerosene rinvenuto all'interno del locale era uno di quelli vuoti ammassati nell'entrata, presso l'impianto di riscaldamento, oppure se, pieno e trasportato lì da qualcuno introdottosi di nascosto nel night, abbia costituito l'esca dolosa dell'incendio.

La fase di un'azione intimidatoria nei confronti del titolare del locale, Bruno Di Fazio, 44 anni, residente ad Alassio in viale Hamburg n. 78, non viene trascurata. Potrebbe infatti esserci un collegamento con gli incendi che, nella notte fra il 31 agosto e il 1o settembre dello scorso anno, distrussero contemporaneamente due locali notturni di Alassio, lo «Psycozrona» di proprietà di Michele Mangia, 45 anni, e il «Tabù» appartenente a Mario Morchesini, 44 anni, situati a 200 metri di distanza l'uno dall'altra.

Un altro incendio sospetto è quello che la notte del 12 ottobre scorso ha devastato parte del bar «Vittoria», un elegante ritrovo sul lungomare di Finale Ligure, mentre il proprietario, Lucio Mamberto, di 35 anni, era in vacanza nel Canada. Anche se l'ipotesi più probabile pare quella di un corto circuito all'impianto di conduzione elettrica esterna, causato forse dal maltempo che stava imperversando sulla Riviera, la polizia non ha sottovalutato la tesi di un sinistro avvertimento nei confronti del Mamberto, uno dei testimoni-chiave della notte di sangue del luglio 1974, quando quattro killers uccisero a Ceriale Filippo Rossi, 20 anni, figlio del titolare del night club «Giamaica» e quindi, portatosi a Finale Ligure, per un banale litigio assassinarono un passante, Franco Cavazzuti, 35 anni, proprio davanti al bar «Vittoria».

La malavita organizzata, dunque, potrebbe essersi comportata nello stesso modo con il Di Fazio, sebbene una minaccia molto più efficace sarebbe stata quella di prendere di mira la taverna «Peter» che l'uomo possiede ad Alassio in corso Italia 100. Mentre questa locale è in piena attività, infatti, il «West Ende era chiuso da circa un anno, a tempo indeterminato, per provvedimento della questura di Savona, dopo che i carabinieri di Finale Ligure avevano scoperto che il night era gestito abusivamente da Giovanni Schirone, 41 anni, domiciliato a Varigotti ed ora emigrato in Francia.

Stefano Delfino

Finale. I vigili compiono accertamenti nel night bruciato (foto Ferrando)

Donna a Ventimiglia

Faceva prostituire la figlia: a giudizio

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 1 gennaio.

(m. r.) E' stata rinviata a giudizio, davanti ai giudici di Sanremo (il processo si terrà entro questo mese), Elvira Rostello, 53 anni, originaria da Bra ed abitante a Ventimiglia dallo scorso anno. La donna dovrà rispondere di aver sfruttato la prostituzione della figlia di 14 anni.

La Rostello venne denunciata dalla figlia che, una sera si presentò ai carabinieri di Ventimiglia piangendo: «Mia madre mi costringe ad andare con gli uomini. Vuole i soldi; dice che è un modo facile per fare i soldi, ma io non ne posso più». Successivamente la ragazza ritrattò le accuse.

CERIALE — Il Consiglio comunale ha stanziato la somma di mezzo milione per i dipendenti della Mammut di Savona.

SPOTORNO — Auto fuori strada per lo scoppio di un pneumatico, tre i feriti. Sono: il conducente Giuseppe De Alessandris, 43 anni, di Savona, Enrica Sirielio, 38 anni e il marito Giovanni Rapetti, di 39, di Savona, corso Ricci 76.

Drammatico suicidio di un giovane operaio a Finale Ligure

Va dal fratello per gli auguri di fine anno lo trova agonizzante: si era avvelenato

Il morto è Antonio Ferrari, 38 anni, originario di Calice Ligure, noto nella zona come "U Truna"

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 1 gennaio.

(s.d.) Un operaio di Finale Ligure si è ucciso questa notte, con una forte dose di barbiturici. Si tratta di Antonio Ferrari, 38 anni, nato a Calice Ligure, domiciliato a Gorra, in via Calizzano 14, presso la madre, Luigia Niello, 66 anni. L'infelice donna in questi giorni è ricoverata all'ospedale Ruffini San Biagio e il figlio, molto conosciuto nel Finalese con il soprannome di «U Truna», viveva in casa, solo.

Ieri sera, verso le 19, è andato a trovarlo il fratello Angelo, 36 anni, per fargli gli auguri di Capodanno. Antonio Ferrari dormiva profondamente. Angelo ha tentato invano di svegliarlo poi, intuendo che l'uomo stava male, ha avvertito la Croce Verde di Finalborgo. Con una autolettiga il Ferrari è stato trasportato al Ruffini San Biagio. Ai medici di turno Berton e Cardano, le condizioni del Ferrari sono apparse disperate: l'operaio era in stato comatoso prolungato per aver inghiottito almeno 20 capsule di «Transene». La prognosi era riservatissima. Alle 3,30 il Ferrari spirava senza aver ripreso conoscenza.

Antonio Ferrari

Già altre due volte, in passato, l'uomo aveva tentato di togliersi la vita, parte in seguito a dissapori coniugali che lo avevano portato, nel '72, a separarsi dalla moglie, Luciana Folchi, di 39 anni, dalla quale aveva avuto un figlio, di dodici anni. Nel 1972 il Ferrari era stato ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure per ingestione di barbiturici. Nel settembre dell'anno successivo il suo alloggio di vico Buraggi n. 8, a Finalmarina, era stato sventrato durante la notte da una esplosione e l'operaio aveva riportato gravissime lesioni.

In quell'occasione il Ferrari, che allora lavorava come inserviente alle dipendenze delle Industrie aeronautiche Piaggio, aveva dichiarato ai carabinieri di aver acceso una sigaretta senza accorgersi che il locale era saturo di gas, ma molto più probabilmente anche allora aveva cercato di sopprimersi.

Mentre è al cenone gli svaligiano la villa

Laigueglia, 1 gennaio.

(g.m.) Un commerciante milanese, Riccardo Datteo, 58 anni, proprietario di una villa a Laigueglia, in località Punta Tacuara, ha avuto una sgradita sorpresa nelle prime ore di stamane, quando è rincasato dopo aver festeggiato l'anno nuovo. Una finestra dell'edificio a lato dell'ingresso era scardinata, i vetri infranti. Entrato in casa, il Datteo ha visto che tutti i locali erano stati messi a soqquadro dai ladri che hanno scelto gli oggetti più preziosi e i gioielli.

Secondo un primo inventario, il bottino degli ignoti visitatori dovrebbe superare i 6 milioni di lire. I ladri hanno atteso che il proprietario della villa uscisse di casa per andare al cenone ed hanno agito in tutta tranquillità. Sul posto si sono portati i carabinieri di Alassio per i primi accertamenti necessari alle indagini e pare siano state prelevate impronte digitali.

La disgrazia martedì a Borgio

Denunciato il ragazzo che sparò al compagno

Sono migliorate le condizioni del ferito

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 1 gennaio.

(s. d.) Migliorano le condizioni di Giorgio Campo, lo studente di 13 anni ferito due giorni fa a Borgio Verezzi da una fucilata sparatagli da un compagno di giochi. Il ragazzo è stato sottoposto ad un difficile intervento di chirurgia plastica al volto. I sanitari dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure gli hanno ricucito il labbro superiore e la lingua, devastata dalla rosa di pallini.

«*Mio figlio* — dice il cavalieri Orazio Campo, un albergatore molto conosciuto anche a Pietra Ligure, dove gestisce il "Pare Hotel" — *per adesso non può parlare né inghiottire cibi o bevande. Se non interverranno complicazioni, tuttavia, i medici sperano entro 3-4 giorni di potere asportare la prognosi che è riservata*».

I pallini che hanno raggiunto la regione retrofaringea non hanno leso alcun organo vocale, per cui Giorgio non corre il rischio, paventato in un primo tempo, di restare muto. L'arma, un fucile «Beretta» calibro 36, è stata sequestrata dai carabinieri di Pietra Ligure, che hanno denunciato l'involontario sparatore, Ezio Faggion, 14 anni, via Pattorezza 5, per lesioni colpose e il padre Otello, 45 anni, per concorso nello stesso reato e omessa custodia di arma da fuoco.

Gli interrogatori di Faggion e di Antonio Parozzi, di 15 anni, da Milano (il giovane che era con il Faggion e il Campo), hanno confermato la versione della disgrazia accidentale. E' stato proprio Parozzi a trovare il fucile dietro un armadio, nella retrobottega del negozio della madre del Faggion, Serafina Scarrone, 40 anni. «*Non ne ho mai visto uno da vicino. Tu sai come si fa ad adoperarlo?*», ha chiesto al Faggion. «*Certo*», ha risposto Ezio, «*ora ti insegno a caricarlo*». E presa una cartuccia da un cassetto, l'ha inserita nell'arma. Poi ha tentato di scaricare l'arma, ma ha inavvertitamente premuto il grilletto anziché l'espulsore automatico: è partito così un colpo che ha raggiunto il Campo al viso.

FINALE LIGURE — Sarà ristrutturato il corpo dei vigili urbani. Lo afferma il sindaco in risposta al consigliere Trotta, che «data la recente ondata di criminalità» sollecitava la giunta ad «intensificare il servizio di sorveglianza, soprattutto nell'ambito dei vari quartieri cittadini».

Alassio: un bue arrosto per festeggiare il 1976

Alassio. Un intero bue arrosto e champagne per i turisti di Capodanno sulla passeggiata a mare (telefoto Ferrando)

FARMACIE DI TURNO

GENOVA Centro: Centrale, via Cesarea 17; Pegli, via S. Lorenzo 107; Sestri, via S. Vincenzo 90; Aquilini, via Roma 74; Bonanni, via Cornigliano 23; Montaldo, via Montaldo 14; Dei Cerchi, via Polleri 20; Del Ponte, via Granchi 131; Chiappella, via Milano 96; S. Nicolò, corso Firenze 57; Nocentini, via Barabino 11; N.S. del Rimedio, via Montevideo 14; S. Martino Borgoratti: S. Rocco, via Borgoratti 119; S. Fruttuoso Marassi: Stanco, via Fereggiano 103; Orientale, via Torti 128; Via Biagio Bastreri, via Struppa 1; Nervi: Quercia: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 16; Quinto: Nervi: Amoretti, via Oneglia 73; Nervi, via Cadorna 30.

SAMPIERDARENA: Rizio, via Ghiglione 2; S. Gaetano, via Rolando 54; Cornigliano: Modierna, via Cornigliano 194; Sestri Ponente, via Menotti 274; Pegli: Internazionale, via Sabotino 21; Arenzano: S. Rocco, via Odicina 28; Bolzaneto: Mazza Cassella, via Pastorino 10; Pontedecimo: Jacheri, via Asilo 2; Prà: Vende, via Prà 90; via Aurelia 2.

Servizio notturno: Pescetto, via Rolla 351 Ghersi, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 476; Orsolina, via Napoli 127; Rauseri, via Struppa 7.

RAPALLO — Montallegro, via Liberti; Tonoli, via Matteoti (dopo le 14,30).

S. MARGHERITA — Rossi, via Pescino.

CAMOGLI — Amoretti, via Repubblica.

CHIAVARI — Poderia, piazza Mazzini.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.

LEVANTO — Zoppi Lucchini, piazza Staglieno.

SAVONA — Ferrero, corso Italia, 151; Monaferone, via Don Minzoni, 24; Quaglieri, via Paleocapa 147.

ALBENGA: Ospedale, piazza dei Popoli; Greco, Leca.

ALASSIO: Comunale, via Leonardo da Vinci.

LOANO: Nuova, piazza Palestro.

IMPERIA — Gibelli, via Belgrano; Battiglioni, corso Garibaldi.

DIANO MARINA — Battiglioni, corso Roma.

SANREMO — Salus, via Matteotti 175.

BORDIGHERA — Marcon, via Vitt. Emanuele.

VENTIMIGLIA — Azzarri via Cavour.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno: Altare e Vallare: Ferro Amadei, t. 46.043; Andora: Giovanni Mancini, t. 81.019; Garlenda, Testico e Casanova Lerrone: Crescini Demetrio, t. 86.147; Bardino e Magliolo: Elio Parasso, t. 62.185; Bardineto e Calizzano: Franco Cocchi; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Toyo San Giacomo e Giustenice: Franco Rouil, t. 95.062; Borghetto, Cerusa e Pallare: Luciano Murialdo, t. 518.061; Calice Ligure: Giorgio Galleni, t. 504.515; Celle Ligure: Gigi Fornara, t. 93.479; Zuccarello, Cisano, Erli e Castelvecchio: Vincenzo Rasco, t. 940.046; Nasino: Carlo Lagorio, t. 770.024; Castello e Caravia: Alfredo Bonaventi, t. 91.241; Dego, Cairo e Sconta, t. 57.102; Giusvalla, Mioglia e Pontevero: Tommaso Balestri, t. 50.911.

Laigueglia: Giuseppe Giuliano, t. 49.054; Maremma: Pino Cesare, t. 76.023; Millesimo e Roccavi: Pietro Mazza, t. 99.027; Mallare: Attilio Modica, t. 76.058; Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Vitiello, t. 746.008; Orbello e Pareto: Sergio Bellone, t. 56.025; Sassello, Daniele Pondalione, t. 72.151.

Savona: medico di guardia, t. 115 oppure 22.744; Sulla San Giovanni: Vicario Giannini, t. 70.003; Telegrafo: Domenico Costante, t. 86.135; Urbe: Giulio Zunini, t. 726.024; Vado Ligure: Guido Rossero, t. 881.407; Varazze: medico di guardia, t. 97.051; Orcovero, Onzo e Vendone: Luigi Badio, t. 381.033; Villanova: Giuseppe Corradi, t. 58.901.

Casino Municipale
Sanremo

Sabato 3 gennaio 1976 ore 21,15
Domenica 4 gennaio ore 16 e 21,15
Martedì 6 gennaio alla mattinée ore 16

MARIO CHIOCCHIO presenta
LILLA BRIGNONE
UGO PAGLIAI
con RENZO GIOVAMPIETRO
in
SPETTRI
di Henrik Ibsen - traduzione di Claudio Magris
e con GIAMPIERO BECHERELLI
PAOLA GASSMAN
Regia EDMO FENOGLIO
Scene e costumi Mario Giansi

l'offertaPELLICCIA
della settimana
settimana dei persiano da L. 690.000
e della volpe da L. 950.000
annamode
Via Matteotti, 141 - 18038 SANREMO

Costituita presso un notaio a Sanremo

Cooperativa-croupier vuole gestire il casinò

I dipendenti affermano di voler subentrare al Comune - Sostengono di dover essere "privilegiati" rispetto a concorrenti privati nell'asta che sarà indetta entro maggio

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 1 gennaio

L'ultimo dell'anno con un grosso «botto» a sorpresa al casinò: i dipendenti vogliono gestire direttamente la casa da gioco. Ieri pomeriggio è stata costituita infatti presso il notaio Giacomo Tomat, una cooperativa a responsabilità limitata denominata «Gecasa» (gestione casinò municipale Sanremo) con sede in corso Inglesi 16, che si propone, come dice la denominazione, di gestire la casa e le attività collaterali.

La notizia, in vista dell'affidamento a terzi, della gestione del casinò condotta dal comune fin dal febbraio 1969 (ora il ministro degli Interni sostiene che un ente pubblico non deve vestire i panni del biscazziere), ha avuto l'effetto di una bomba: dentro e fuori le mura del palazzo stile liberty che ospita le roulettes. La società cooperativa parte avvantaggiata nei confronti di qualsiasi altro concorrente privato per una serie di motivi che i promotori (figurano tra gli altri Alberto Alberti, direttore dei giochi; Stefano Carabalona, vice direttore; Vittorio Berta, segretario generale; Vincenzo Bramardo, ex direttore ed altro dirigente; l'ispettore Riccardi Micheletti) lasciano intendere tra le righe dello statuto. Dell'iniziativa oggi a Sanremo si parla molto e non mancano polemiche. La cooperativa si afferma, intende difendere soltanto, pagate le spese di gestione, i livelli retributivi dei dipendenti, e darà al comune, in percentuale, *«un canone che nessuna società privata potrà mai offrire»*.

Ecco le norme più importanti dello statuto: *«Potranno diventare soci tutti i dipendenti della casa da gioco che abbiano avuto un rapporto di lavoro da almeno 5 anni, anche se non in forma continuativa, mediante il versamento, in cambio di azioni da 20 mila lire l'una, di un importo variante tra i due, i tre ed i 4 milioni, a seconda della condizione retributiva di ognuno»*. La cooperativa, in questo modo — con l'adesione di tutto il personale — potrà contare su un capitale di oltre due miliardi. *«Ad ogni socio verrà garantito, con acconti mensili, lo stipendio, comprensivo delle mance percepite attualmente. I proventi potranno essere aumentati in base alla produzione annuale, sino ad un massimo fissato nel doppio di quanto percepito negli altri casinò italiani»*.

Queste le finalità: *«1) miglioramento delle condizioni morali dei dipendenti-soci, nel rispetto della loro dignità e di quelle economiche, previdenziali con la garanzia di un equo compenso;*

2) assicurazione di un congruo canone al comune in modo da consentirgli il massimo utile per il raggiungimento dei fini stabiliti dal decreto legge del 1927 che istituisce il gioco d'azzardo a Sanremo;

3) conduzione dell'azienda in maniera altamente signorile e confacente al prestigio internazionale acquisito dalla città».

La cooperativa sarà diretta da un consiglio di amministrazione eletto dall'assemblea dei soci e composto dal presidente (durata della carica tre anni) dal vicepresidente e da 5 membri. Questi ultimi, due a due, verranno sostituiti ogni anno. La rotazione sarà costante e gli uscenti non saranno rieleggibili a meno che non ottengano il 75 per cento dei voti validi. Il collegio dei sindaci sarà composto da tre membri effettivi e da due supplenti. L'amministrazione comunale avrà la facoltà di nominare un sindaco effettivo e uno supplente.

Oggi in un ufficio istituito all'interno della casa da gioco sono iniziate le iscrizioni dei soci. *«La cooperativa chiederà al comune* — dice uno dei promotori — *di ottenere la gestione mediante una semplice trattativa privata, che eviti ogni complicazione istituita di un'asta pubblica. Poi, se sarà necessario, con l'ausilio dei ministeri del Lavoro e del Turismo, andremo a trattare direttamente con il ministro degli Interni»*.

Renato Olivieri

Dirigente d'azienda scippato a Sanremo

Sanremo, 1 gennaio.

(m.r.) Il direttore della «Comeli» di Sanremo, Francesco Penna, 50 anni, via Serenella 29, mentre conversava in via Fiume con un conoscente, è stato derubato della borsa, che teneva sotto il braccio, contenente una piccola somma di denaro e documenti della società. «Permettono? — ha detto ai due un giovanetto — il marciapiede è di tutti». Nel passare fra il Penna e l'amico il giovane ha dato una spinta al dirigente d'azienda e si è impossessato della borsa. Inutilmente i due hanno cercato di catturare il ladro che si è nascosto in alcune vie secondarie.

Borgio: bilancio chiude in pareggio

Borgio Verezzi, 1 gennaio.

(s. d.) Con soli 9 consiglieri presenti su 15, il Consiglio comunale di Borgio Verezzi ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1976. Il documento contabile si chiude in parità sulla cifra di 923 milioni di lire.

Molte le opere pubbliche messe in preventivo. Fra queste: l'acquisto della colonia Pro Legnano per adibirla ad uso scolastico (200 milioni), il potenziamento della fognatura (725 milioni), il miglioramento della viabilità (185 milioni), la sopraelevazione delle scuole elementari di via Vittorio Veneto (80 milioni), la creazione di un impianto di smaltimento dei rifiuti a livello comprensoriale (50 milioni), la realizzazione del primo lotto di lavori per il nuovo palazzo comunale (50 milioni) e l'acquisto del terreno per gli impianti sportivi (60 milioni).

Auguri e bimbi maschi!

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 1 gennaio

(s. ch.) *Capodanno tranquillo a Savona. Aboliti quasi del tutti i botti, severamente proibiti, ed i fuochi artificiali, ad annunciare l'arrivo del 1976 sono state, come di consueto, le sirene delle navi all'ormeggio in porto. Hanno fatto affari, nei centri del levante, come Albissola, Celle e Varazze, i locali notturni e i ristoranti che avevano in programma veglioni e cenoni. I prezzi, per tutte le tasche, hanno favorito un certo affollamento.*

L'ultimo nato del 1975 è un maschietto di 3 chili e 150 grammi, venuto alla luce alle 16,20 di ieri. I genitori si chiamano Valeria Bocro e Adriano Pivotto. Alle 3,20 di oggi il primo nato del 1976: ancora un maschio, secondogenito di Gisella Sala e Giuseppe Pannunzio, di Savona. Pesa 3 chili e 250 grammi. Neonati e puerpere stanno bene.

Savona. Giovanni Pannunzio, il primo nato 1976

Imperia, 1 gennaio

(b.v.) *Nell'imperiese il 1975 è iniziato con serenità non guastata da alcun incidente grave e con un tempo quasi primaverile, con un massimo di 15 gradi ed una minima notturna di 9 gradi.*

Affollati quasi tutti gli alberghi, da turisti italiani, tedeschi e francesi: «Tutto esaurito» per il cenone di Capodanno nei locali della costa e di Monesi.

Ad Imperia il primo nato dell'anno è stato Luca Oreggia, venuto alla luce verso le 6,10 di questa mattina nella clinica S. Anna. I suoi genitori, Luigi Oreggia e Paola Raffino risiedono a Costaraimera: hanno già una figlia, Donatella, di dieci anni.

Le nascite del 1975 sono state chiuse da una bambina, Silvia Lagorio, venuta alla luce verso le 22 del 31 dicembre all'ospedale civile. I genitori, Giovanni Lagorio e Piera Giribaldi, sono di Caramagna.

del 31 dicembre è una bimba, Claudia D'Annunzio venuta alla luce nel reparto maternità dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga. La bimba e la mamma, Maria Rosa Russo, godono ottima salute.

Albenga, 1 gennaio

(p.m.) *Nessuna nascita ad Albenga e ad Alassio nel giorno di Capodanno. L'ultimo nato del 1975 alle ore 11,30*

Senza collegamenti molti Comuni in Valle Impero

La Provincia non paga contributi La ditta di trasporti dà "forfait,,

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 1 gennaio

(b. v.) Molti Comuni della Valle Impero (Borgomaro, Lucinasco, Villa Viani, Bestagno, Chiusanico, Torria, Gazzelli) sono rimasti, dal primo gennaio, senza un collegamento automobilistico poiché la ditta concessionaria, la «Viani» di Imperia, ha rinunciato alla concessione che scadeva il 31 dicembre.

La rinuncia, che presenta molti aspetti clamorosi, è stata resa nota dalla stessa ditta Viani con un manifesto che accusa l'amministrazione provinciale. *«Già negli anni passati* — afferma la ditta — *avevamo manifestato ai competenti organi regionali e provinciali la nostra decisione di cessare ogni attività dal primo luglio 1975, ma avevamo desistito, dopo che il presidente della provincia aveva promesso contributi a chilometro, con decorrenza primo gennaio 1975»*. Tale contributo è indispensabile, secondo la ditta, perché le linee in discussione sono passive sia per il loro blocco politico *(«in regime di costi rapidamente e continuamente crescenti»)* sia *«per la precarietà delle nuove concessioni annuali, che sono subentrate alle vecchie concessioni che avevano durata notevolissima»*.

Le scelte dell'amministrazione provinciale consistettero pertanto nell'avere escluso per il 1975 nonostante le promesse escluso la ditta Viani dalla erogazione del contributo che è poi stato versato in parte ne corrente anno ritardo (il 3 novembre 1975 per il 1974) mentre per l'anno appena trascorso nulla è stato erogato.

In conseguenza della decisione, la ditta Viani (che presenta un passivo di un'altra linea che serve i Comuni dell'alta Valle Arroscia come Mendatica, Rezzo, Lavina e Cesio che sarà ugualmente mantenuta in funzione.

Ricercato ad Albenga

La sera di Capodanno finisce in carcere

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 1 gennaio

(p.m.) Un autotrasportatore di 27 anni, Luciano Todde, originario di Iglesias in Sardegna, residente a Genova in piazza Giusti 2-8, è stato arrestato la sera dell'ultimo dell'anno da una pattuglia della stradale di Albenga. Era ricercato perché deve scontare una condanna. Il Todde tuttavia si è trovato al centro delle indagini per un furto commesso a Genova due giorni fa.

L'autotrasportatore risultava aver noleggiato dall'Automobile Club di Albenga una Fiat 127 con la quale due sconosciuti hanno compiuto un furto a bordo del furgone appartenente ad un complesso musicale straniero lasciato temporaneamente in sosta nel capoluogo ligure. A bordo del furgone, di cui sono state forzate le portiere, mancavano effetti personali e strumenti musicali di notevole valore.

Il Todde che al momento in cui è stato fermato ad Albenga dalla pattuglia del brigadiere Cozzani era a bordo di una vettura di sua proprietà, ha detto di aver lasciato in sosta a Genova l'auto noleggiata dall'Aci e di essere tornato ad Albenga con la propria vettura per provvedere alle riparazioni di un autocarro rimasto in avaria sull'autostrada dei Fiori due giorni prima.

IMPERIA — Per il distacco della ruota anteriore della motoretta con la quale si recava a casa, Antonio Esposito, 17 anni, da Roma e, Diano Marina, è caduto. Ha riportato trauma cranico.

IMPERIA — La giunta comunale ha prorogato al mese di febbraio le tessere di libera circolazione sui mezzi pubblici cittadini rilasciate agli anziani, aventi diritto, che erano scadute il 31 dicembre.

IMPERIA — L'associazione artigiani ha reso noto che il premio Inail (Assicurazione infortuni) deve essere pagato entro il 15 gennaio anche se gli interessati non hanno ancora ricevuto i bollettini di versamento in conseguenza dello stato di agitazione del personale dell'istituto: i versamenti fatti successivamente al 15 gennaio saranno soggetti a sanzioni che possono giungere fino al 100 per cento del premio da pagare.

Hanno vinto i blucerchiati per 6 a 0 (cinque gol segnati nella ripresa)

"Provino,, generale per Savona e Samp attese domenica da due incontri di fuoco

La squadra di Gennari ospiterà la capolista Biellese, quella di Bersellini andrà a Perugia - Cinque gol di Magistrelli - Nel secondo tempo il Savona ha mandato in campo la "Berretti" - Indicazioni per i trainers

(Nostro servizio particolare)

Savona, 1 gennaio

Savona e Sampdoria si sono affrontati nell'amichevole odierna, poco più di un allenamento, in vista dei rispettivi impegni: la partita casalinga con la Biellese per i blucerchiati, la trasferta di Perugia per i blucerchiati. Il primo tempo, con le formazioni migliori in campo, è terminato 1-0 per la Sampdoria, che nella ripresa, opposta alla «Berretti» del Savona, ha fissato il risultato sul 6-0. Cinque gol sono dello scatenato Magistrelli. I due trainer hanno tratto le indicazioni del caso sulle formazioni da mandare in campo domenica.

Spiega Eugenio Bersellini: *«Non è ancora detta l'ultima parola, ma la squadra del primo tempo dovrebbe essere quella giusta per Perugia. Ho già annunciato a Salvi che resterà a casa; Valente verrà con noi, ma tutto dipende dalle sue condizioni. In settimana si è allenato regolarmente, oggi è rimasto a riposo. Vedremo»*. Lippi ha giocato tutto l'incontro: Bersellini ha voluto vederlo all'opera il più possibile.

Qualche incertezza anche per Gianni Gennari: *«In linea di massima potrei dire che l'odierna formazione di partenza sarà quella che affronterà la Biellese. Abbiamo ancora due giorni davanti a noi: deciderò sabato sera, dopo aver ascoltato il parere del medico sulle condizioni di Budicin che soffre di tallonite. Panucci non è al passo con i compagni nella preparazione. Verrà con me in panchina»*.

Le note più indicative dell'amichevole di oggi: Gennari e Bersellini mandano in campo queste formazioni. Savona: Lauro; Agnetti, Martines; Legnani, Canepa, Barbiero; Zanotti, Bosca, Pisano, Robbiati, Corbellini. Sampdoria: Cacciatori; Arnuzzo, Rossinelli; Ferroni, Zecchini, Lippi; Tuttino, Badin, Magistrelli, Orlandi, Saltutti.

La Sampdoria gioca in scioltezza, badando a provare la squadra e gli schemi in vista di Perugia. Niente di trascendentale, anche perché il Savona è vivace e s'impegna a sufficienza. Al 26' il primo gol: cross di Tuttino, uscita a vuoto di Lauro su Saltutti (con la difesa ferma), palla a Magistrelli che controlla e segna a porta vuota. Inutile il recupero di Canepa. Tra i biancoblù si muovono molto bene Martines, Robbiati e Corbellini che, pur senza strafare, dimostra essere rapidamente in forma. Il Savona si difende con un certo ordine, entrambe le squadre non sono brillanti in fase conclusiva.

Senza storia, e anche senza interesse, la ripresa. Il Savona schiera la «Berretti», rinforzata da un polo di giocatori della rosa di «prima»: Lauro (Giulietti dal 72'); Guasco, Cinfoli; Gazzoli, Bottaro, Caprio; Doni, Orcino, Cipollina, Martinello, Mosca. Nel corso del secondo tempo, Bersellini fa uscire Badin, Tuttino, Rossinelli e Zecchini e manda in campo Salvi, Nicolini, Fossati e Romei. Nell'intervallo, Di Vincenzo aveva sostituito Cacciatori. Gennari impiega anche Sovenda al posto di Bottaro.

In breve i gol. Al 57' Rossinelli segna al termine di un'azione personale; al 75' Magistrelli devia in rete un corner; al 77' ancora Magistrelli porta a quattro le segnature, trasformando un rigore concesso per fallo di mani di Bottaro; all'85' il centravanti blucerchiato realizza la quinta marcatura, dopo uno scambio volante molto bello; all'89', infine, l'ultimo gol segnato da Ferroni.

L'arbitro, Robutti di Pietra Ligure, ha trovato il modo di farsi fischiare, anche per alcuni atteggiamenti autoritari del tutto fuori luogo. Aveva già arbitrato un'amichevole di precampionato del Savona, con risultati analoghi: evidentemente occorrono altre designazioni.

Ancora due parole sul difficile impegno che attende domenica il Savona. Calmate le polemiche, Robbiano, Gennari e i giocatori vogliono battere la Biellese per ricacciare al vertice della graduatoria. Se Budicin stesse bene, il nuovo allenatore potrebbe decidere di effettuare un paio di mutamenti in difesa.

Sandro Chiaramonti

Savona. Corbellini (maglia a strisce) in area della Sampdoria (foto Ferrando)

Hanset già pensa a battere l'Ivrea

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 1 gennaio.

(b. v.) *«Ben difficilmente perderemo ad Ivrea: l'Imperia non ha mai perso due incontri consecutivi; intendiamo continuare a lottare per non perderci al centro della classifica»*, ha dichiarato Hanset, che reputa positiva la parentesi natalizia che ha permesso alla squadra di riprendersi dopo la sconfitta contro il Cuneo.

In casa nero-azzurra, particolarmente dopo la notizia del possibile ricupero di Renzi, è tornata a regnare la serenità: purtroppo il terzino Gazzano, ingessato, non potrà essere in campo per una decina di giorni. Sassu ha intensificato gli allenamenti ed è pronto al rientro in prima squadra.

Cambia aspetto il vertice del torneo di terza categoria

Tre "mattatori,, forse sono di troppo

Nell'ottava giornata del campionato di terza categoria solo il San Bernardino ha colto una meritata vittoria sul Sampdoria Club Loano (due a uno) e oltre al risultato positivo ha trovato ossigeno per il morale e per la classifica. Novello e Amoruzzo gli autori del gol.

Il campionato quindi sembra procedere con un andamento molto equilibrato: Pietrasport, Borgio Verezzi, San Filippo Neri di Albenga, non sembrano essere le mattatrici del torneo e i risultati lo dimostrano. Un combattivo e valido San Giorgio in svantaggio per zero a due, ha rimontato i due gol al forte Borgio sfiorando una clamorosa affermazione.

L'Interceriale sempre temibile fra le mura amiche, ha inchiodato il Pietrasport sull'uno a uno e sul piano delle occasioni ha ancora ripetuto qualcosa di titolati avversari. Di questi risultati non ha saputo approfittare la San Filippo: sul proprio terreno opposta ad un avversario che sulla carta appariva di tutto comodo, l'Arnasco, Barisali e compagni non sono andati oltre l'uno a uno. Gol del solito Giallombardo e prova positiva di Palliotto che si impone all'attenzione generale di domenica in domenica; queste prestazioni non sono però state sufficienti a compensare la mediocre prova del complesso albenganese che pare accusare più del previsto la batosta subita a Pietra Ligure, domenica scorso.

Non hanno giocato Bastia e Partenope, quindi la situazione della classifica è provvisoria: Pietrasport punti 11; Borgio Verezzi e San Filippo Neri 10; Bastia e Interceriale 8; San Giorgio, San Bernardino e Partenope 6; Sampdoria Club 3; Arnasco 1. Bastia e Partenope una partita in meno.

g. m.

Premi agli sportivi consegnati a Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 1 gennaio.

(n. s.) Nella sede provinciale del Coni sono state consegnate le «Stelle al merito sportivo» ed i «Premi Coni 1974».

Sono stati insigniti della «stella d'argento» Giorgio Faldini e Francesco Preziosa; della «stella di bronzo» Mario Grisolia, Enrico Dondi, Barruti e Cesare Marini. I premi Coni sono stati assegnati all'associazione medici arbitri, al Basket Club Loano, all'Amatori Atletica Savona, all'Unione sportiva «2 A» di Albissola Capo, al Liguria Hockey Club Savona e all'Associazione Sportiva Astulia di Laigueglia.

Una medaglia riconoscimento è andata ai sindaci di quei comuni della provincia che hanno partecipato con i loro ragazzi ai Giochi della Gioventù 1975.

ECONOMICI

VENDO carrozzeria e cuscini portaoggetto tedesco, fiati di Lex campione internazionale austriaco, cuscini cacher neri alta montagna. Tel. 019 48 122 ore pasti.

Ferito in un incidente a Savona

Soccorso poi abbandonato nel giardino del S. Paolo

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 1 gennaio

(m. s.) Un giovane rimasto ferito in un incidente è stato soccorso da sconosciuti i quali, però, anziché portarlo all'ospedale lo hanno «depositato» nei giardini di corso Mazzini antistanti il «San paolo».

Fabio Ghersi, 20 anni, abitante in via Montenotte 16-10, alla guida della sua «500» percorreva, verso l'una, la circonvallazione che da Vado porta al nodo autostradale di Zinola quando per una errata manovra finiva contro l'aiuola spartitraffico.

In quel momento passava una «127» che si fermava e le persone che vi erano a bordo provvedevano a soccorrere il Ghersi il quale, caricato sulla vettura, veniva accompagnato a Savona. Giunti in corso Mazzini la macchina si fermava all'altezza dell'ospedale ed il Ghersi veniva fatto scendere. Testimone della scena Fulvio Zucca, 22 anni, abitante in corso Ricci 32-18: *«Mi stavo dirigendo verso casa* — ha raccontato — *quando ho visto che da una "127" color rosso veniva scaricato un giovane che non si reggeva in piedi e che si aggrappava ad un albero. Mi sono avvicinato e l'ho aiutato a raggiungere il pronto soccorso»*.

Il Ghersi è stato ricoverato con prognosi di 15 giorni per ferite da taglio alle labbra e contusioni al piede destro con sospette lesioni ossee.

Scontro di vetture a Piana Crixia: 3 feriti

(Dal nostro corrispondente)

Piana Crixia, 1 gennaio

(b. b.) Tre feriti in un incidente sulla statale 29, nei pressi di Piana Crixia. Sono: Paolo Firpolo, 42 anni da Alessandria, Alberto Demichelis, 23 anni e Rosangela Sonaglio di 27 entrambi da Bistagno. Il primo ha riportato lesioni guaribili in 40 giorni gli altri guariranno in 20 e 15 giorni.

L'incidente è avvenuto in località Tiglione. Il Firpolo che, proveniente da Piana Crixia era diretto a Cairo, ha perso il controllo della vettura che si è scontrata con l'auto condotta dal Do Michela sulla quale viaggiava la Rosangela Sonaglio.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Dego.

Arrestato a Sanremo dopo una aggressione

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 1 gennaio.

(m.r.) E' stato arrestato Sebastiano Loiacono, 18 anni, residente a Imperia, via Parasio 15: sarebbe uno dei tre che, giorni or sono aggredirono il rappresentante di commercio Ivo Zanin, 30 anni di Imperia, che rimase ferito da un colpo di pistola.

Lo Zanin mentre si trovava a Sanremo in un bar di piazza S. Bernardo aveva visto tre giovani che tentavano di rubargli l'auto, una «Mini». Si era avvicinato per chiedere che cosa facessero ed uno dei ladri, L.U. 18 anni, gli aveva sparato una rivoltellata intimandogli un pulpacelo. L.U. ed il secondo complice, D.F., di 17 anni, erano stati poi catturati dalla polizia. Stamane è stata la volta del Loiacono.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

Per forte ragazzi
CENTRALE: L'adultera.
CORSO: Il padrone e l'operaio.
DUCALE: La grande paura.
EDEN: Il trionfo del furbo di Sherlock Holmes.
ELDORADO: Amare all'arsenico.
EMPERADOR: Cameriera bella presenza offresi per lieti incontri.
ERA: Mara il piacere sboccia per primo.
EXCELSIOR: I tre giorni del Condor.
FIAMMA: Emanuelle.
GARIBALDI: Pasqualino settebellezze.
GENOVA: Il padrone e l'operaio.
GIOIELLO: Le sorprese delle gran dame.
GOLDEN: Il sesso in testa e nel cuore.
GRATACIELO: Emanuelle nera.
IMPERO: Un sesso che scompare.
LUX: Il sesso che scompare.
MARGHERITA: Maria di sera piace di più.
MIGNON: Cameriera bella presenza offresi per lieti incontri.
MODERNO: Cameriera bella presenza offresi per lieti incontri.
NAZIONALE: Il padrone e l'operaio.
NUOVO: I tre volti della paura.
ODEON: Il padrone e l'operaio.
OLIMPIA: Il padrone e l'operaio.
ORFEO: Il padrone e l'operaio.
PLAZA: Il padrone e l'operaio.
PRINCIPE: Il padrone e l'operaio.
ROSSINI: Il padrino parte seconda.
SAMPIERDARENA: Il padrone e l'operaio.
SAN SPIRITO: Il padrone e l'operaio.
SAVOIA: Il padrone e l'operaio.
SESTRI: Il padrone e l'operaio.
SUPERCINEMA: Il padrone e l'operaio.
VERDI: Il padrone e l'operaio.
VITTORIA: Il padrone e l'operaio.

CHIAVARI - ASTOR: La locanda.
CENTRO: Una sera c'incontrammo.
CORSO: Il braccio violento della legge n. 2.
EDEN: Tantalo.
MARCELLO - CARIGNO: La sirena, una colonia un bacio in bocca.
ITALIA: Una colpa con bacio.
MODERNO - CASTELLO: Il vendicatore del Texas.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: I tre volti della paura.
ALBISOLA - L'avventuriero del sesso maschile.
LA SPEZIA - La vita a volte è dura, vero Provolone?
CHIOGGIA - ODEON: La vendetta di Robin Hood.
RECCO - ANNA: L'ostaggio di Saint Paul.

SAVONA

ALBISOLA - Un genio, due compari, un pollo.
CHIABRERA - I tre giorni del Condor.
CRISTALLO - Amare all'arsenico.
FILIPPINI - Contestazione generale.
MANZONI - Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.

SALESIANI - La stangata.
ALBENGA - AMBRA: Corpo di ripetizione.
ASTOR - La guerra sottomarina del soldato Trapper.
CRISTALLO - Pasqualino settebellezze.
ALASSIO - COLOMBO: L'amore all'italiana.
RITZ - Pasqualino settebellezze.
TOANO - TIRRENO: Amici miei.
CONCESI - Aiello K.
ALBISSOLA CAPO - ITALIA: Mirko Espresso.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Robin Hood.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Due cuori e una cappella.
CELLE LIGURE - ROMANA: Ragazza violenza.
LA SPEZIA - L'oltra faccia dell'amore.
LERICI - ASTORIA: Impenetrabili.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Topolino porta fortuna.
LOANO - La ragazza rossa colpisce ancora.
PIETRA LIGURE - Due cuori una cappella.
MILLESIMO - ITALIA: A mezzanotte va la ronda del piacere.

SPOTORNO - MIGNON: Lilli e il vagabondo.
VADO LIGURE - SAVARIA: Dai papà, sei una forza.
VARAZZE - TIRRO: Continuavano a chiamarlo Trinità.

IMPERIA

CAVOUR: Due cuori, una cappella.
ROSSINI: Un genio, due compari, un pollo.
CENTRALE: Il padrino parte seconda.
AMBRA: Di che segno sei?
ITALIA: I tre giorni del condor.
SANREMO - ARISTON: La spacconata.
ARISTON BIS: Pasqualino settebellezze.
ASTRA: I tre giorni del Condor.
ASTRA MILANO: A lo per lo spazio secondo.
CENTRALE: Amore all'arsenico.
DEL: Spruzzino.
SANREMESE: Un genio, due compari, un pollo.
SUPERCINEMA: Emanuelle nera.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Poliziesco.
LERICI: Prima pagina.
RIVA LIGURE - COLOMBO: Quelli della San Paolo.
VENTIMIGLIA - ROMA: Di che segno sei?
CIRO: I ragazzi di Brooklin.